

Arcangela , Nicola , Maria Teresa , Nilo , Marianna , Achiropita , Domenico , Lelio , Gabriella (1) , Serafina (2) , Maria Giuseppa , Teodora , Elisabetta , e FRANCESCO SAVERIO (3) , che con Virginia Pipino generò

Giovanni (4) Maria Teresa ed AQUILANTE , che con Francesca Amantea ha generato

Cornelia , Gabriella , Antonia , Raffaella , e Domenico.

## XXIX.

### LABONIA

Questa famiglia è oriunda dalla Lavonia provincia della Russia sul Baltico. Troviamo che PIETRO fu il primo che nel 1195 venne nel regno in qualità d'intimo familiare di Errico VI Svevo (5), il quale pel seguito matrimonio con Costanza figlia postu-

(1) Moglie di Raffaele Arnedos di Cosenza.

(2) Moglie di Claudio Curti.

(3) Come primogenito fu investito del feudo di *Pipino* , che vendè anni sono ai germani Lelio e Claudio Giannuzzi.

(4) Morto in età immatura.

(5) Si sa che gli Svevi , popoli della Germania di qua del Reno tra la Franconia la Baviera e la Valle dell'Eno, da' quali il ducato di Svevia prese il nome , comparvero nel regno sotto il loro Duce Errico Imperatore marito di Costanza , ultima di sangue Normanno , che portò questo regno a suo figlio Federico.



ma del Normanno Re Ruggiero, deposto ed imprigionato il giovine Guglielmo III, s'impossessò del regno.

Dovendo Errico provvedere di prefettura le miniere site nel territorio di *Longoburgo* (oggi *Longobucco*) in Provincia di Calabria citra, vi spedì Pietro, come si ha da un diploma datato da Praga nel 15 marzo 1197.

Questo Pietro, e i suoi discendenti furon signori di un casale sito nel territorio di Longobucco, denominato *Lavonia*, ove tuttavia la famiglia vi possiede alcune terre, e dove ancora veggonsi le vestigia di una chiesa che sotto il titolo di S. Pietro, era di *jus patronato* della famiglia medesima ne' tempi trasandati. Dal 1195 fino al principiar del XV secolo una laguna vedesi in questa famiglia. Quindi incominciamo la sua genealogia da

GIOVAN DOMENICO

Che con Eleonora Bajo nel 1400 generò

GIOVAN BERARDINO, che con Caterina Bajo nel 1452 procreò

GIOVAN DOMENICO, che con Rosa Fagogenii, ed in seconde nozze nel 1496 con Laura delle Monache Savelli di Roma procreò

GIOVAN BERNARDINO, che da Lucrezia Clemente nel 1559 ebbe

Stefano, Francesco Maria (1), e GIOVANNI MARIA

~~~~~

(1) Nell'anno 1595 sposò Porzia de Muro e procreò Giov. Bernardino, che con Livia Barricellis della città di Otranto fece una sola figlia Lucrezia che si fece monaca in S. Chiara.

che nel 1570 sposò Vincenza Ganga di Cosenza figlia di Stefano reggente della G. C. della Vicaria e procreò

Caterina (1), Carmela (2), Irene (3), Giuseppe Maria (4), e PIETRO, che con Doria Bajo nel 1601 generò

Francesco Maria (5), e GIUSEPPE che con..... procreò

Fabio (6), DOMENICO, ed ALESSANDRO.

(1) Monaca in S. Chiara.

(2) Nel 1591 sposò Perseo Greco.

(3) Nel 1596 fu moglie di Nicola Otranto, ed in seconde nozze nel 1601 di Tarquinio Greco.

(4) Nell'anno 1636 sposò Giulia Petra, vedova di Giulio Teti, e zia di Aurelia Petra moglie di Carlo Tramonti, ma non fece figli.

(5) Fu Barone di *Campana* e *Bocchigliero* comprate nel 1678 dal Principe di Cariati. Fu esimio giureconsulto, e si ha di lui l'opera intitolata. *De vera loci urbis Timesina situatione adversus pertinacissimos Neotericos discurs. Apologes.*, che venne tanto encomiata da Zavarrone, e da Nicola Toppio. Fu ancora uno de' principali fondatori del convento di S. Domenico, che a premura di fra Vincenzo Montalbano di Calopezzati venuto in Rossano a fare il quadregesimale, si fondò nel 1669, al quale monastero fece la donazione di duemila 6000, inclusi 2000 che doveva conseguire da Giovanni Doria, marchesa di Cassano, come appare da istrumento per notar Francesco Greco nel 1671.

(6) Religioso Agostiniano Scalzo sotto il nome di fra Celestino, che nell'anno 1670 fu da Clemente X consacrato Vescovo di Montemarano.

*Questi due presero moglie quindi due rami.*

I. di ALESSANDRO (1), che con Candida Gaetana Gaudiosi dama napoletana generò

Francesca (2), Felice (3), Giovanna (4), Antonio, e Salvatore.

*Come Alessandro fissò il suo domicilio in Napoli, questo ramo ivi esiste.*

II. di DOMENICO, che con Giovannina de Filippis de' baroni di Scarfizzi nel 1666 non procreò figli. In seconde nozze nell'anno 1672 sposò Giacomina Tagliaferro, e generò

Giulia (5), Caterina (6), Laura (7), Doria (8), Angelo (9), Pietro, GIUSEPPE, NILO, e PAOLO EMILIO.

*Questi tre ultimi fratelli si ammogliarono, per cui tre altri rami, che per maggior chiarezza divideremo in tre sezioni.*



(1) Costui vendè al Duca di Crozia i feudi di *Campagna e Bocchigliero*, conservando il semplice titolo di barone.

(2) Moglie di Giacinto Ferrari Civitate di Montalti, famiglia stabilita in Napoli.

(3) Moglie di Nicola Latronico, ed in seconde nozze di Domenico Carafa.

(4) Moglie di Uberto Romano.

(5) Sposò nel 1697 Dragonetto barone di Paola.

(6) Nell'anno 1697 sposò Giuseppe Campilongo di Altomonte.

(7) Moglie di Francesco Maria Giannuzzi.

(8) Moglie di Emanuele Ferrari, quindi di Michelangiolo de Russis, ed in fine di Domenico Interzati.

(9) Sacerdote ed Abate.

SEZIONE I.

GIUSEPPE, con Francesca Blasco nel 1693 generò Pietro, Andrea (1), Domenico, e GUGLIELMO (2), che con Vittoria Mannarino sposata nel 1739 procreò Laura (3), Serafina e LEOPOLDO, il quale con Giulia Labonia generò

Vincenzo (4), Pasquale Andrea (5), Guglielmo (6), Giuseppina, Anna, Francesca e GIUSEPPE ANTONIO (7), il quale con Maria Labonia ha generato

Guglielmo, e Leopoldo.

---

(1) Canonico della Cattedrale: fu di santissimi costumi, e tutto dedito allo studio della Teologia, ed alla cristiana pietà.

(2) Guglielmo co' suoi fratelli furono aggregati nel 1735 nel sedile di Cotrone.

(3) Moglie di Lelio de Paola.

(4) Dopo aver esercitato la professione legale in Napoli si ripatriò, e nell'anno 1801 sposò Maria Rosa Mezotero di Corigliano figlia di Domenico, dalla quale non ebbe prole. Era nella conversazione molto amabile. I suoi discorsi erano ricchi di grave sentenze quando li rivolgeva a cose serie, e condivideva di motti spiritosi i suoi discorsi faceti. Sempre rallegrava i suoi racconti con apologhi morali che porgeva con molta grazia. Fu Ricevitore della dogana, ove si distinse per la sua attività, ed esattezza.

(5) Sposò Gaetana de Muro, che morì dopo 13 giorni di matrimonio.

(6) Sacerdote: morì nel 27 marzo 1799 in Corigliano.

(7) Non traviò dal sentiero tracciato da suo padre sia

SEZIONE II.

NILO, con Margarita Interzati nel 1702 generò Irene (1), Teresa (2), Giovan Battista, Francesco, e BONAVENTURA (3), il quale con Lucrezia de Rosis generò

Artemisia (4), FRANCESCO, NILO, e LUIGI.

*Tutti e tre questi fratelli presero moglie, quindi tre altri rami, cioè*

I. di FRANCESCO, che con Teresa Ramondini, in seconde nozze con... Palopoli, ed in terze con Irene Mannarino generò

Leonilda (5), Giuseppe, Fortunato (6), e LUIGI che con Eleonora Patero ha generato

Francesco

II. di NILO juniore, che con Rosa Rocco ed in seconde nozze con Irene de Russis generò

---

nell'onestà, sia nella conoscenza delle faccende rurali. Fece molti acquisti, e morì compianto da tutti nel 1833 in immatura età.

(1) Moglie di Carlo Mannarino.

(2) Moglie di Luca Giovanni de Muro.

(3) Dottore famigerato. Nelle sue perorazioni si distinse moltissimo nella commozione degli affetti. Fu poi generalmente decantata la sua onestà.

(4) Moglie di Vincenzo Toscano.

(5) Fu figlia della Ramondini, e moglie di D. Bonaventura Labonia juniore.

(6) Sposò Virginia Pipino, da cui non ebbe figli.

Geltruda (1) Gioacchino (2), e BONAVENTURA, che con Leonilda Labonia (3) generò

Nilo, Ferdinando (4) e FRANCESCO che con Aurora Falco ha generato

Rosina, e Serafina

III. di LUIGI, che con Innocenzia Rapani generò

Raffaello (5), Carmela, Domenico, Nicola, Filippo, Giuseppe, Saverio (6), e FRANCESCO, il quale nel 1820 sposò Faustina de Paola ed ha generato

Luigi, Pietro Paolo, Innocenzia, Maria.

### SEZIONE III.

PAOLO EMILIO, che con Vittoria Pipino sposata nel 1708 generò

Rosa (7), Jacovella (8), ed ANTONIO, il quale con Anna Maria Amarelli nel 1755 generò

Gregorio, Paolo, Giulia (9) Gennaro (10), e

(1) Monaca in S. Chiara col nome di suor Angelica.

(2) Gli fa madre la de Russis.

(3) Congiunta in 2.º grado, perchè figlia di Francesco.

(4) Furono gemelli, ed entrambi presero moglie. Nilo con Innocenzia Romanella, e Ferdinando con Teresa Mascaro ha generato Achille e Gioacchino.

(5) Canonico della Cattedrale.

(6) Nel 1806 restituendosi in Rossano fu arrestato nel territorio di Corigliano, e fucilato da' briganti in Corigliano.

(7) Moglie di Mario Rapani.

(8) Monaca in S. Chiara.

(9) Moglie di Leopoldo Labonia.

(10) Sacerdote e missionario del SS. Redentore: di ani-



GAETANO (1), che con Aurora Riccio di Montalto procreò

Teresa (2), Gabriella (3), Marianna (4), Franca (5), Maria (6), Vittoria (7), Giovanni (8), Pietro (9), Filippo (10), Michele (11), Save-

mo candido fu superiore ad ogni bassa invidia. Ripatriatosi per causa di salute fu obbligato ad accettare un canonicato.

(1) Fu molto amico delle muse, e con successo calzò il coturno. Si hanno di lui molte tragedie manoscritte. Moltissimi sonetti compose ad imitazione di quelli di Petrarca, Era molto innamorato di Racine, e trovava nelle opere di costui la sua delizia; nè mancava di ammirare quelle di Corneille.

(2) Moglie di Francesco Morgia di Corigliano.

(3) Moglie di Leopoldo Mannarino.

(4) Moglie di Francesco Saverio Mannarino.

(5) Moglie di Paolo Giunti di Strongoli.

(6) Moglie di Giuseppe Antonio Labonia.

(7) Moglie di Nicola Falco.

(8) Cavaliere dell'ordine delle due Sicilie, barone del regno, e colonello della legione di Calabria citra, ove si distinse pel suo disinteresse ed onestà. È trapassato nel corrente anno.

(9) Cavaliere delle due Sicilie, sott'intendente del distretto di Castrovillari, indi segretario generale dell'intendenza di Calabria ultra allora sedente in Monteleone. Ora si è ritirato in Rossano.

(10) Capitano delle compagnie scelte di Rossano, e cavaliere dell'ordine delle due Sicilie.

(11) Guardia generale de' boschi e foreste del distretto di Rossano, nella qual carica molto si distinse. Nel corrente anno ha sposato Aurora Giannuzzi, vedova di Nilo Amantea.

rio (1), Domenico (2), PAOLO (3), il quale con Gabriello de Rosis sposata nel 1816 ha generato

Antonio, Gaetano, Gennarino, Aurora, Rosina, Carolina, Luisetta.

XXX.

LEONARDIS (\*)

ONORIO (4)

Con Covella Solima di Bisignano generò

(1) Colonello nelle nostre armate: si è trovato in varie campagne, e specialmente nelle guerre di Spagna, ove ottenne molte lodi pe' suoi talenti, e pel suo valore avendo riportato molte ferite.

(2) Stabilitosi in Napoli dopo aver ottenuta la laurea in *utroque jure* fu nominato cavaliere delle due Sicilie. Si addisse in seguito alla mercatura, nella quale distinguesi per la sua somma probità ed onoratezza.

(3) Fin dal 1809 trovasi ricevitore de' dazj diretti del distretto di Rossano.

(\*) Questa famiglia oriunda di Fano, città dell' Umbria in Italia, godeva gli onori di quel sedile.

(4) Fu il primo che nel 1400 venne nel regno al servizio del re Ladislao, che nell' affidargli la custodia del castello di Bisignano lo dichiarò barone di *Malopera* sito nel territorio di Acri. Servì ancora sotto Alfonso di Aragona che nel 1445 lo investì del feudo nominato il *Giardino della Corte* situato nel territorio di Rosa. Finalmente Antonio Sanseverino Duca di S. Marco gli concedè la mastrodatia della Terra di Rosa, e perciò stabilì il domicilio in Bisignano.